

LIBRI



a cura di BRUNELLA SCHISA



cultura

(1) NON È SUCCESSO NIENTE

**Gian Conti** ZANONAI pp. 393, euro 13,50

Un vulcano indonesiano erutta oro, causando la morte di un faccendiere palermitano. La moglie recupera e vende agli orefici siciliani il prezioso metallo, scatenando una grottesca caccia all'oro che coinvolge CIA e mafia. Un appassionato e ironico intreccio noir scritto dal torinese Gian Conti, al suo quarto romanzo dopo avere scoperto il mestiere di scrittore a settant'anni. (giuseppe ortolano)

(2) L'INVERNO DEL MONDO

**Ken Follet** MONDADORI pp. 957, euro 25

Traduzione di Colombo, Pavese, Lamberti e Scarabelli. I figli dei personaggi de *La caduta dei giganti*, primo capitolo della trilogia *The Century*, sono i protagonisti di questa epopea che il prolifico Ken Follet descrive sullo sfondo della Seconda guerra mondiale, intrecciando i più cruciali eventi bellici, a partire dall'ascesa di Hitler, alle trame sentimentali di cinque famiglie europee e americane. (leonora di blasi)

(3) NON STA AL PORCO DIRE CHE L'OVILE È SPORCO

**Florent Couao-Zotti** 66THAND2ND

pp. 173, euro 15 Traduzione di Claudia Ortenzi. Il commissario Santos e l'ispettore Kakanakou indagano sull'omicidio di una prostituta nella babelica città di Cotonou, dove brulica strana gente. Ma non siamo nel classico romanzo giallo. L'autore, nativo del Benin, mescola, con risultati spassosi, pulp fiction e romanzo d'azione per mostrare al mondo il volto di un'Africa che sa ridere dei suoi problemi. (stefano manferlotti)

(4) VIAGGIO NELLA NOTTE

**Massimiliano Santarossa** HACCA pp. 144, euro 14

Una vita consumata tra i muri di una fabbrica di periferia. Il peso di un corpo che ha dimenticato che con il pensiero si può andare oltre la dimensione finita delle cose. Perdita di senso dell'esistenza. Nausea del vuoto. Vertigine della mente. Con quattro pubblicazioni alle spalle, e un passato da operaio, il giovane scrittore friulano descrive con un linguaggio vivido il dramma di un uomo solo e il suo gesto estremo. (chiara daina)

(5) L'ITALIA S'È RIDESTA

**Aldo Cazzullo** MONDADORI pp. 288, euro 19,50

Un viaggio in Italia, scandito da 15 tappe in altrettante città (da Parma a Napoli, da Milano a Venezia), sessant'anni dopo quello di Guido Piovene. Per scoprire una nazione ferita e indurita, ma anche ricolma, nonostante tutto, di talenti, qualità e piacevoli sorprese insospettabili. Il Bel Paese del Terzo Millennio nel racconto vivido e sagace del giornalista e scrittore Aldo Cazzullo. (massimiliano panarari)

# LA STRANA DISGRAZIA CHE MIGLIORA GLI ALTRI

MARCO PRESTA, STORICO CONDUTTORE DI **IL RUGGITO DEL CONIGLIO**, NEL SUO SECONDO ROMANZO CI FA RIDERE E RIFLETTERE SULL'ASSURDITÀ DEL MONDO IN CUI VIVIAMO

Giovanni ha un dono, che in realtà è una disgrazia. Una forza misteriosa che porta le persone a comportarsi in modo etico: in sua presenza gli automobilisti non parcheggiano in seconda fila, il Parlamento vota per l'arresto del politico corrotto ecc. Ovviamente, i servizi segreti gli si mettono alle calcagna per farlo fuori, perché Giovanni, uomo mite e insignificante, destabilizza l'ordine costituito. Per fortuna, qualcuno di cui si ignora l'identità vuole usare i suoi superpoteri e gli manda uno strano angelo custode: il Granchio. Un'idea tanto assurda poteva venire solo a Marco Presta, voce del *Ruggito del Coniglio* che su Radio 2, da 18 anni, ci racconta con umorismo l'abnorme normalità del mondo in cui viviamo. E il romanzo non delude.



**IL PIANTAGRANE**  
Marco Presta  
EINAUDI  
pp. 256  
euro 17,50

**Immagino che il filo diretto con il pubblico radiofonico sia un buon vivaio in cui pescare...**

«Sì, non c'è niente di più abnorme della quotidianità di cui parla il programma, e gli ascoltatori mi danno spunti parassitari sulle vite degli altri». **Lei ha esordito qualche anno fa con dei racconti e questo è il suo secondo romanzo, ci ha preso gusto?**

«Direi di sì, perché è una forma di espressione che mi permette di toccare note che non posso usare alla radio: più malinconiche. La narrativa è terapeutica».

**La lingua del Granchio è un pastiche assurdo, da dove viene?**

«È un miscuglio di neologismi e vecchie parole romanesche che usavano i miei nonni. Il romanesco, purtroppo, è stato ammazzato dal cinema e dalla tv. Più che una lingua, quella del Granchio è un polpettone mostruoso e stupido, spero divertente».

**Ludwig Wittgenstein diceva che l'umorismo non è una disposizione d'animo, ma una visione del mondo.**

«E aveva ragione, perché l'umorismo è una forma di filosofia e come tutti gli esperimenti filosofici cerca di dare un senso a tutto, anche alla morte. Uno come Woody Allen la esorcizza da sempre così. L'umorismo è un antidoto al mondo».

**Ma essere umoristi presuppone una buona dose di cattiveria.**

«Non c'è dubbio, è necessaria, e un umorista deve innanzitutto praticarla contro se stesso. Penso che la cattiveria faccia meno danni della bontà».